

Numero 15 - Luglio - Agosto - Settembre 2019

il Santuario di Montevergine

Anno XCIX

Maria,
umile e alta più
che creatura

IL SANTUARIO DI MONTEVERGINE

Numero 15 - Luglio e Agosto - SETTEMBRE 2019

Rivista della comunità benedettina di Montevergine

Direttore responsabile:

P. D. Carmine Allegretti Osb

Redazione

Hanno collaborato in questo numero:

Rev.mo P. Riccardo Luca Guariglia,

Abate di Montevergine

P. Carmine Allegretti

suor Daniela Del Gaudio Sfi

Emanuele Mollica

Amministrazione – Abbonamenti:

Emanuele Mollica

I nostri contatti:

Il Santuario di Montevergine

Bimestrale della comunità monastica di Montevergine.

Telefono: 0825.72924

Sacrestia telefax: 0825.756074

Museo Abbaziale di Montevergine

www.santuariodimontevergine.com

orari museo:

da Novembre ad Aprile

Sabato 9.30-12.30 Festivi: 9.30-13.00 / 15.00-17.00

da Maggio ad Ottobre: Feriali 9.30-13.00

Festivi: 9.30-13.00 / 15.00-17.00

Luglio e Agosto: Tutti i giorni: 9.30-13.00 15.00/18.00

Biblioteca Diocesana di Montevergine

bibliotecaterritorialediocesanaadimontevergine.it

orari biblioteca:

dal Lunedì al Venerdì 9.00-12.30 / 15.30-17.00 [servizi@](mailto:servizi@bibliotecaterritorialediocesanaadimontevergine.it)

bibliotecaterritorialediocesanaadimontevergine.it -

bibliotecamontevergine@virgilio.it

Stampa:

Valsele Tipografica s.r.l. – Materdomini (AV).

Tel. 0827.58100

Sommario

Editoriale

Con la Mano nella Mano di Maria 3

Magistero e Dottrina Sociale (IV)

Lo statuto di cittadinanza 4

Magistero e Dottrina Sociale

L'autenticità della paternità di San Giuseppe (III) 5

di Padre Riccardo Luca Guariglia Abate di Montevergine

Sacra Scrittura

La Vergine Maria e la nascita della Chiesa 8

di Suor Daniela Del Gaudio

Teologia Liturgica

Il Cammino della Chiesa 11

di P.D. Carmine Allegretti

Pietà popolare

La Vergine Maria nel Direttorio 14

sulla pietà popolare e liturgia

di Padre Riccardo Luca Guariglia

Eventi in Santuario

Maria vergine e madre 17

D. Giovanni Maria Garginolo osb

Una finestra sulla biblioteca

L'abate Giuseppe Ramiro Marcone 19

di Anna Battaglia

Arte e Spiritualità

La natività nel presepe e nelle arti figurative: fonti, 22

storia, simboli e curiosità

di Emanuele Mollica

Storia

Alla ricerca dei "tesori" tra le carte 27

dell'Archivio dell'abbazia di Montevergine

di Veronica De Duonni

Storia della Congregazione Verginiana

Carlo Gregorio M. Grasso 29

di Francesco Pio Tamburrino

Vita del Santuario

a cura del cronista 31

Orario del Santuario

Orario di apertura del Santuario:

Maggio-Ottobre: 7,30 19,30. Festivo chiusura ore 20,00

Novembre-Aprile: 7,30 17,00. Festivo chiusura ore 18,30

Orario Sante Messe

Gennaio - Febbraio - Marzo - Novembre - Dicembre

Feriali: 8,30 (conventuale) 11,00

Sabato: 8,30 10,00 12,00 prefestivo: 16,00 17,00

Festivo: 8,30 9,30 11,00 (conv.) 12,30 16,30 17,30

ore 18,45 – Santo Rosario e Vespri

24 dicembre: Liturgia della Notte di Natale, ore 23,30

Aprile

Feriale: 8,30 (conv.) 10,00 12,00 16,00 (il sabato) 17,00

Festivo: 8,30 9,30 11,00 (conv.) 12,30 16,30 17,30

ore 18,45 – Santo Rosario e Vespri

Maggio – Giugno

Feriale: 8,30 (conv.) 9,30 11,00 12,00 16,00 17,00 18,00 (prefestiva)

Festivo: 8,30 9,30 11,00 (conv.) 12,30 16,00 17,00 18,00

ore 18,45 – Rosario e Vespri

Luglio – Ottobre

Feriale: 8,30 (conv.) 9,30 11,00 12,00 16,00 17,00 18,00 (prefestiva)

ore 18,45 – Santo Rosario e Vespri

Festivo: 8,30 9,30 11,00 (conv.) 12,30 16,00 17,00 18,00

19,30 (luglio)

ore 8,00: Lodi mattutine e Ora Terza

ore 18,45 – Santo Rosario e Vespri

Agosto – Settembre

Feriale: 8,30 (conv.) 9,30 11,00 12,00 16,00 17,00 18,00

ore 18,45: Santo Rosario e Vespri

Festivo: 8,30 9,30 11,00 (conv.) 12,30 17,00 18,00 19,30 (fino al 15 settembre)

ore 8,00: Lodi mattutine e Ora Terza

ore 18,45 – Santo Rosario e Vespri

Confessioni - E' sempre possibile confessarsi negli orari di apertura del Santuario



CON LA MANO NELLA MANO DI MARIA

Nell'infanzia della vita spirituale, quando da poco abbiamo incominciato ad affidarci alla guida di Dio, sentiamo molto forte e salda la mano che ci conduce; chiaro come il sole, sta ciò che dobbiamo fare e che cosa dobbiamo lasciare. Ma poi non è sempre così. Chi appartiene a Cristo, deve vivere tutta la vita di Cristo. Deve maturare fino all'età adulta di Cristo, deve percorrere una volta o l'altra la via della croce, dopo esser passato per il Getsemani e il Golgota. E tutte le sofferenze che provengono dall'esterno sono nulla in confronto alla notte buia dell'anima, quando non risplende più la luce divina e la voce del Signore non si fa più sentire. Dio è presente, ma è nascosto e tace. (S. Teresa Benedetta della Croce)

Ci sono certe affermazioni di Gesù che ancora risuonano strane ai nostri orecchi, affermazioni che ci lasciano perplessi, perché i fatti sembrano smentirle. È il caso di quello che Gesù asserisce: *chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto*. In realtà noi facciamo sempre l'esperienza al contrario. Chiediamo e troppo spesso non succede nulla. Bussiamo alla porta e il cielo è sempre chiuso, come se Dio fosse diventato sordo alla nostra preghiera.

Molte preghiere e suppliche sembrano perdersi in un silenzio infinito. Eppure se ripercorriamo i vangeli Gesù insiste e arriva fino ad affermare poco della passione, mentre si sta preparando per entrare a Gerusalemme: **Padre ti rendo grazie perché mi hai ascoltato**. È proprio questo il grande mistero della preghiera di Gesù, un mistero che aveva toccato gli apostoli tanto che avevano finito per trovare il coraggio di chiedergli un giorno: *Signore insegnaci a pregare*. A chi vorrebbe fare della preghiera la ricerca di un vago godimento spirituale Gesù ricorda con forza che la preghiera non è per nulla evasione ma affonda radici più profonde nel cuore dell'uomo, nel suo intimo in quel desiderio di vivere e di essere felice.

Rimettendoci di fronte al male che dilania il mondo, al peccato che lacera la nostra esistenza, i testi della sacra scrittura ci vietano ogni ingenuità. In effetti se è autentica la preghiera ci riconduce sempre a certe realtà: **quelle del pane quotidiano, del peccato che abita in noi e della nostra difficoltà ad amare e a perdonare**. La preghiera che Gesù insegna ai suoi discepoli è una preghiera di carne e di sangue, una preghiera che a forza di bussare alla porta finisce per spezzare il cuore di chi prega. In effetti la preghiera di Gesù che insegna è una **preghiera che trasforma** prima di tutto chi si è messo a pregare. A forza di bussare, di chiedere senza scoraggiarsi, di cercare senza mai rinunciare, chi prega scopre la propria preghiera. Perché il mistero della preghiera è prima di tutto il mistero di questa attesa segreta, nascosta nel più profondo di noi stessi e che

rivela a noi solo dopo molte resistenze e di molte lotte. Bisogna aver lottato a lungo talvolta tutta la vita, bisogna aver consumato tutte le parole, la forza del desiderio e dell'attesa che quelle parole tentavano di esprimere, per scoprire nel silenzio quell'altra preghiera che non viene da noi. Perché il mistero della preghiera è il mistero della nostra grandezza, il mistero di un desiderio troppo grande e troppo forte per noi, che Dio viene a rivelarci a poco a poco. Questo mistero è che tutto quello che potremmo ottenere non ci basterà mai. È che in qualche modo siamo troppo vasti per noi, siamo più grandi delle nostre ambizioni, delle nostre attese più pazze.

Questo mistero è che Dio solo è la nostra unica misura, e che **la nostra unica misura è di amare Dio senza misura**. Così quando chiediamo, bussiamo, Dio è presente. Dio stesso è vicino a noi. Noi immaginiamo spesso la vicinanza di Dio, la sua intimità, come una sorta di felicità. Invece incontrare Dio nella preghiera quando chiediamo e bussiamo significa saper affrontare la parte più tenebrosa di noi stessi. **Noi siamo di quelli che chiediamo, di quelli che si sono lasciati attirare da lui nel deserto** per trovare la preghiera autentica, quella che ci guarisce dall'illusione e dalla menzogna nelle quali si avvolge il peccato. **La preghiera fa la verità, ci fa vedere** come stanno le cose, vedere **quello che siamo**. Però noi siamo soliti comportarci che di fronte agli eventi negativi della nostra vita ci ritiriamo, prendiamo le distanze di costruirci un mondo comodo. Ma Dio non respinge mai nessuno chi si rivolge a lui. **Davanti a Dio non esistono cause perse, preghiere inutili**. Perché cambi il mondo e il cuore degli uomini dobbiamo avere il coraggio di credere alla potenza della nostra preghiera e alla infinita misericordia di Dio.

Noi siamo di quelli che assomigliano agli uomini descritti nel libro della Genesi, di cui ne facciamo parte e che Dio è venuto in questo mondo. Infatti qualunque cosa succede non dimentichiamo mai, che nulla è mai perduto per Dio. Amen.